

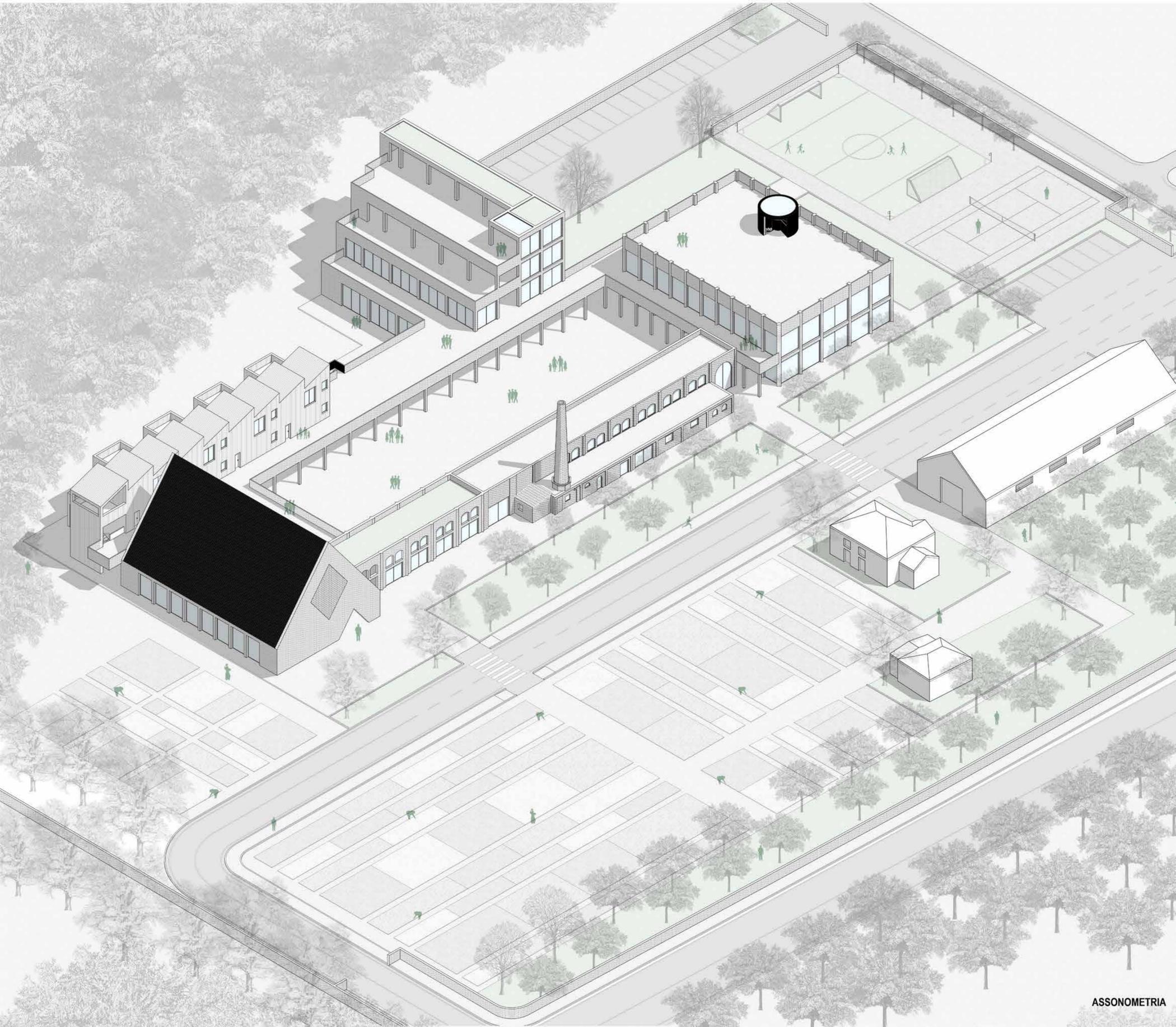


TITOLO TESI: Centro di accoglienza per richiedenti asilo "Porto Sicuro"

Relatore: prof. Luca Galofaro

Laureando: Enrico Ciabattoni

Il tema dell'immigrazione clandestina è un fenomeno mondiale che interessa i paesi più sviluppati ove si riversano le masse in fuga da territori martoriati da guerre e carestie che alimentano i flussi di rifugiati e migranti economici in cerca di una possibilità di vita migliore. Il progetto di un centro di accoglienza, oltre a rappresentare uno dei temi più attuali a cui l'Architettura può rivolgersi, può diventare fonte di ricchezza per i territori che accolgono queste strutture, in cui l'aspetto sociale e l'indotto economico e formativo sono strettamente legati. Il progetto punta inoltre al riuso di una vecchia fornace di laterizi in abbandono, e all'utilizzo del fondo ad esso connesso a fini agricoli, organizzando sul suo sedime i nuovi volumi contenenti attività pubbliche, artigianali produttive, formative, sportive, residenziali e religiose, calibrate in stretto rapporto al programma statale SPRAR a cui gli enti comunali possono aderire. La buona messa in opera di tale programma, oltre a fornire l'accoglienza di base può diventare motore di una nuova comunità, poiché è dalla diversità che si arriva alla ricchezza.



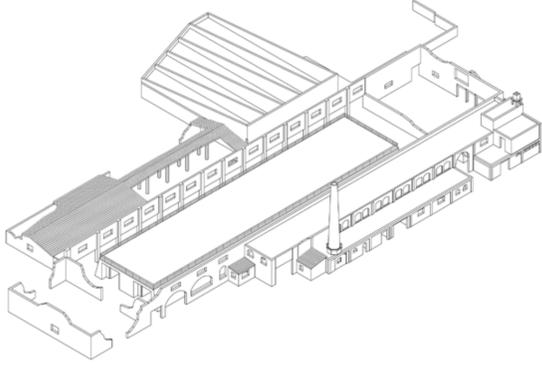
ASSONOMETRIA



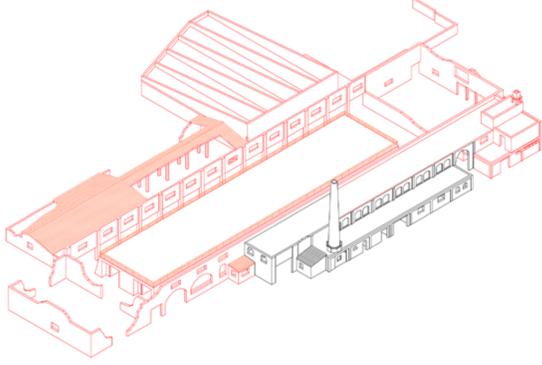
LA FORNACE "FRANCHI"

La Fornace "Franchi", costruita nei primi anni del Novecento in località Villa Rosa di Martinsicuro, rappresenta un esempio di archeologia industriale del territorio abruzzese. Essa è stata fondamentale per lo sviluppo socio-economico di Villa Rosa, poiché offriva lavoro ai contadini del posto nel periodo invernale. Il complesso è caratterizzato da una struttura portante in muratura di mattoni pieni, con coperture principalmente a falde, per i corpi dove avveniva la lavorazione dei prodotti da portare a cottura, mentre le gallerie degli essiccatoi sono realizzate in calcestruzzo armato. Notevole rimane ancora oggi la facciata principale con una interessante cura compositiva, impreziosita da archi e lesene. La fornace, impostata all'inizio sulla tipologia delle "Hoffmann", negli anni è stata protagonista di numerose modifiche ed ampliamenti che hanno riguardato l'intera struttura originaria fino alla cessazione delle sue attività nel 1977. Ad oggi la fornace versa in uno stato di completo abbandono.

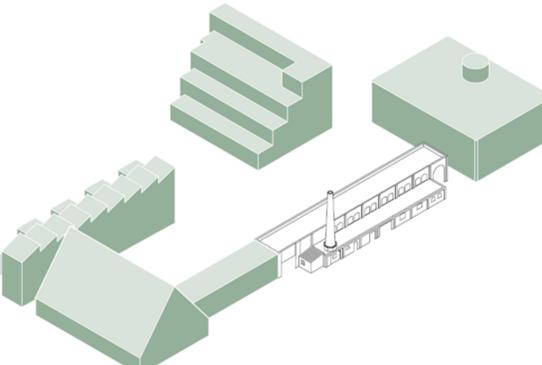
● ○ ○ ○ STATO ATTUALE



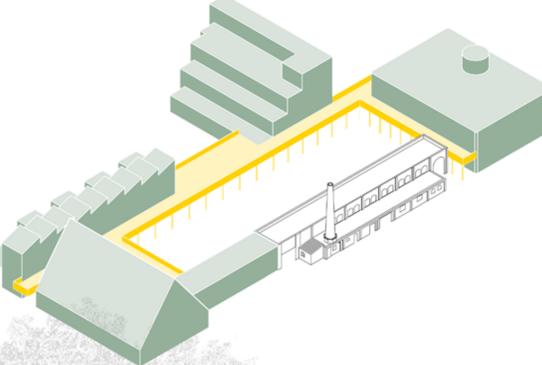
● ● ○ ○ SOTTRAZIONI



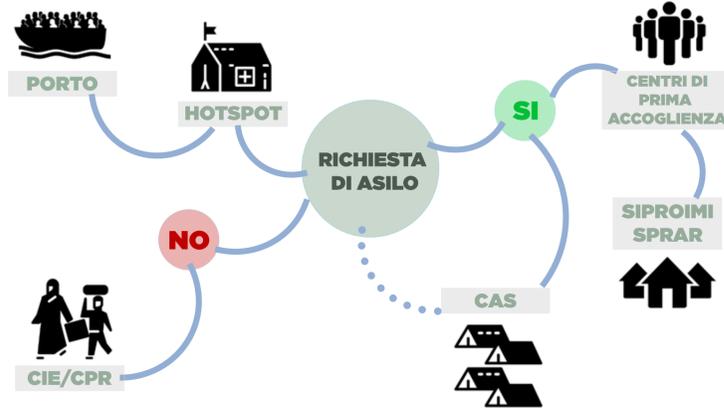
● ● ● ○ ADDIZIONI



● ● ● ● CONNESSIONI



DAL SOCCORSO IN MARE AI CENTRI: IL SISTEMA DI ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI IN ITALIA



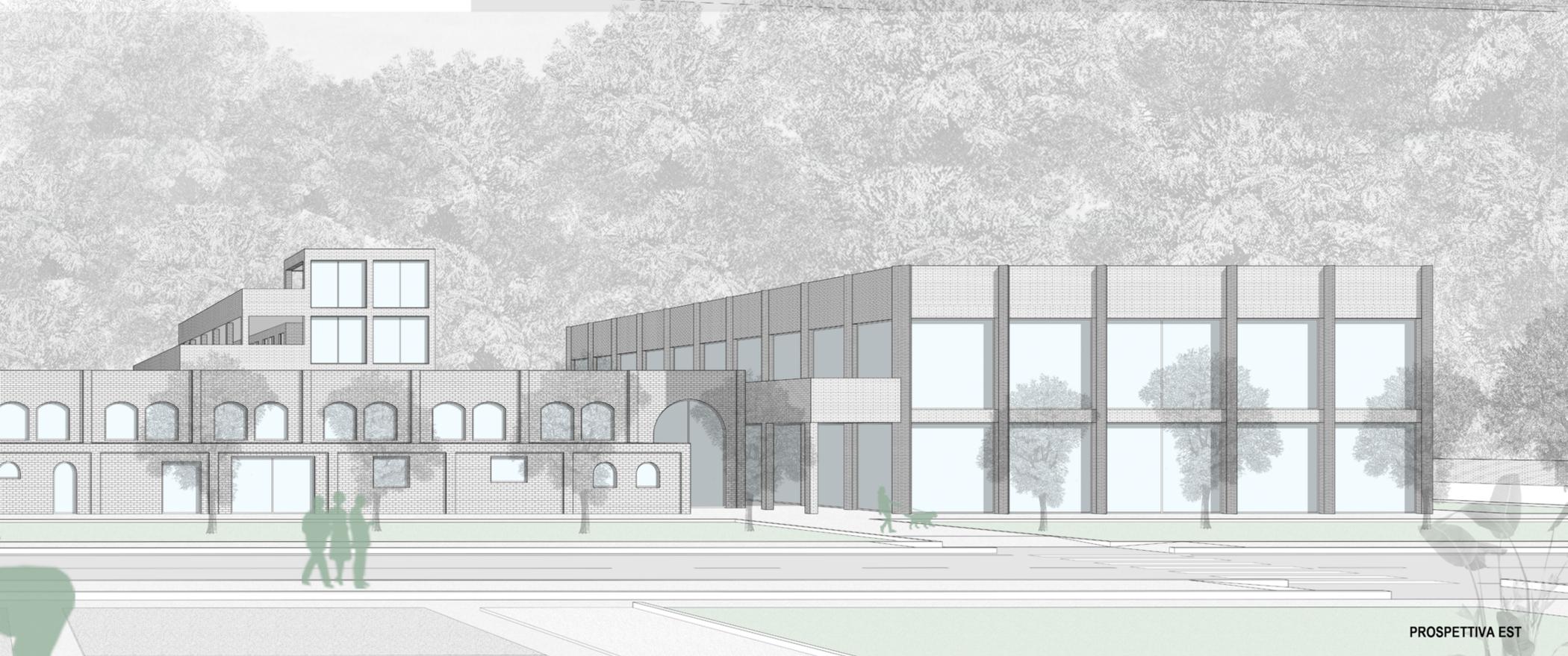
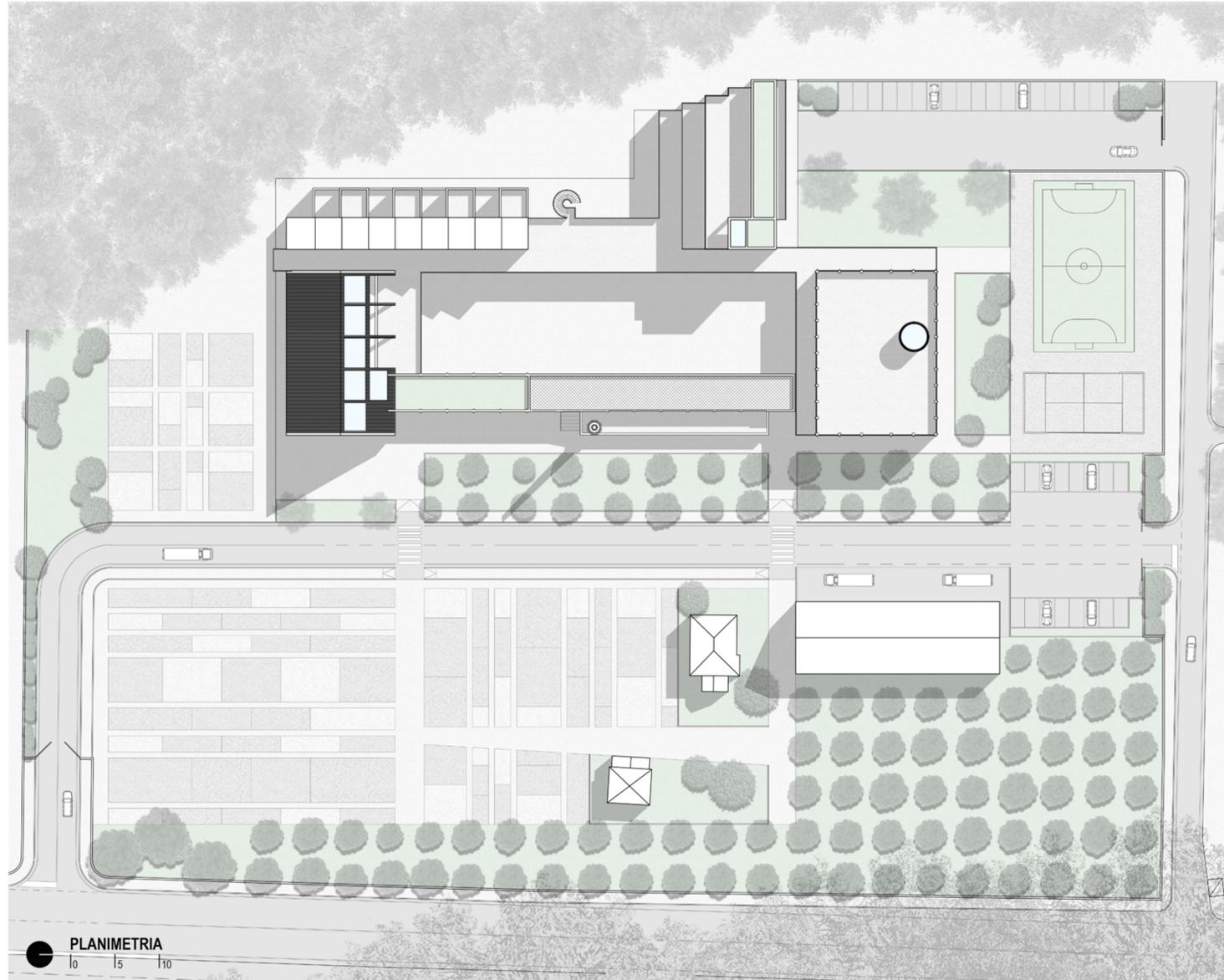
Il sistema di accoglienza in Italia opera su due livelli: prima accoglienza, che comprende gli hotspot e i centri di prima accoglienza, e seconda accoglienza, il cosiddetto SPRAR. La prima accoglienza è svolta in centri collettivi dove i migranti appena arrivati in Italia vengono identificati e possono avviare, o meno, la procedura di domanda di asilo. Gli hotspot sono centri dove vengono raccolti i migranti al momento del loro arrivo in Italia. Qui ricevono le prime cure mediche, vengono sottoposti a screening sanitario, vengono identificati e fotosegnalati e possono richiedere la protezione internazionale. Dopo una prima valutazione, i migranti che fanno domanda di asilo vengono trasferiti nei centri di prima accoglienza, dove vengono trattenuti il tempo necessario per individuare una soluzione nella seconda accoglienza. Una volta transitati dagli hotspot e dai centri di prima accoglienza, i richiedenti asilo vengono assegnati alla seconda accoglienza, entrano cioè a far parte del programma SPRAR, programma a cui gli enti locali possono aderire. Negli alloggi del sistema SPRAR sono inseriti soprattutto rifugiati e titolari di protezione sussidiaria o umanitaria, che possono restare nel progetto per sei mesi, durante i quali sono accompagnati a trovare una sistemazione autonoma.

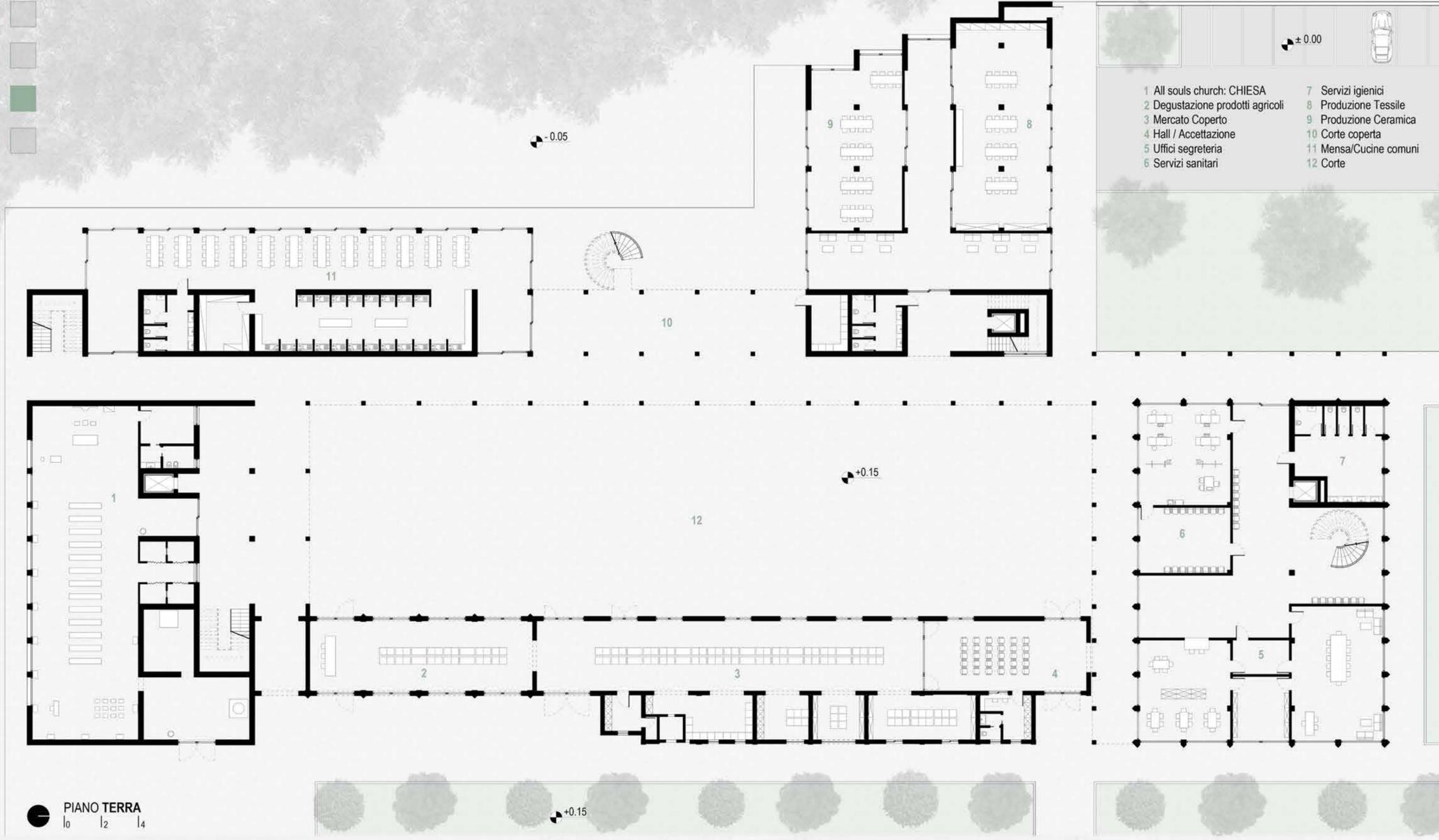
I richiedenti asilo invece restano per tutto il tempo necessario alla risoluzione della loro pratica, cioè fino a quando non ricevono la risposta affermativa o negativa, rispetto alla loro domanda di asilo. Se ricevono una risposta negativa, ossia il diniego della protezione internazionale, devono lasciare il sistema SPRAR. Tuttavia pochi comuni aderiscono allo SPRAR e questo rende il sistema insufficiente a rispondere al bisogno di accoglienza delle centinaia di migliaia di richiedenti asilo in arrivo in Italia. Per questo sono stati introdotti i CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria), concepiti come strutture temporanee da aprire nel caso in cui si verificano arrivi consistenti e ravvicinati di richiedenti che non sia possibile accogliere tramite il sistema ordinario. Dato che dal 2014 gli arrivi ravvicinati e consistenti sono la regola, i CAS sono diventati la regola, e il loro nome è quanto mai improprio. Si tratta infatti non necessariamente di centri (si possono usare anche appartamenti, come nello SPRAR) e l'accoglienza è tutt'altro che straordinaria: si tratta infatti ormai della modalità ordinaria in cui vengono inseriti i migranti, ed è questa modalità che si presta a tensioni sociali. Se la richiesta di asilo viene negata, scatta il rimpatrio verso i paesi di origine dei migranti.

SIPROIMI / SPRAR: Caratteristiche

Gli enti gestori sono chiamati a fornire una serie di beni e servizi quali:

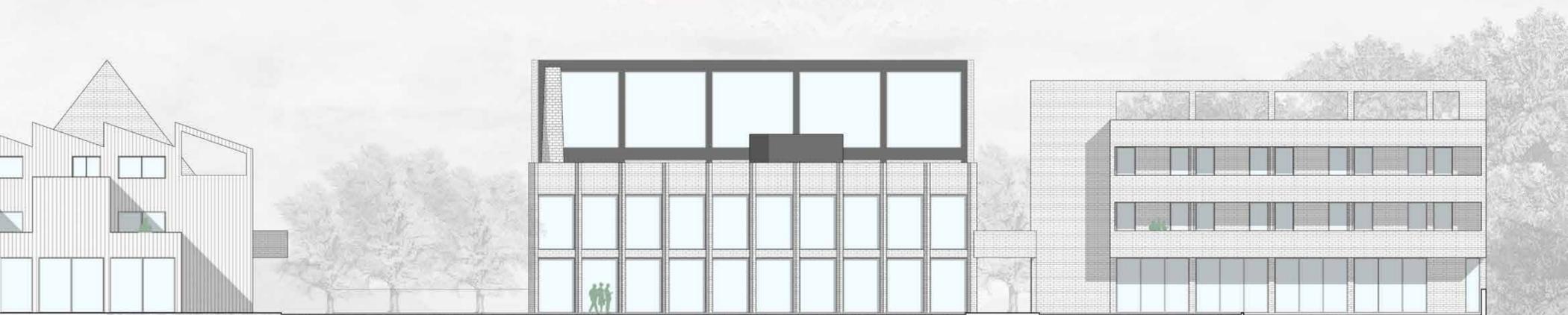
- Pulizia ed igiene ambientale (comunque anche svolta dagli ospiti in autogestione)
- Iscrizione alla Residenza Anagrafica
- Orientamento ed accompagnamento all'inserimento lavorativo
- Vitto (colazione e due pasti principali, gestiti in autonomia dagli ospiti)
- Ottenimento del Codice Fiscale
- Orientamento ed accompagnamento all'inserimento abitativo
- Attrezzature per la cucina
- Iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale
- Attività socio culturali
- Abbigliamento, biancheria e prodotti per l'igiene personale di base
- Inserimento a Scuola di tutti i minori
- Attività sportive
- Una scheda telefonica e/o ricarica
- Supporto Legale
- Corsi di lingua Italiana
- Abbonamento al trasporto pubblico Urbano
- Corsi di lingua Italiana







SPACCATO ASSONOMETRICO



OVEST

NORD



A-A

